



Relazione sul bilancio di previsione 2018.

Come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente nel 2002, in qualità di Tesoriere del Collegio, relaziono sui criteri generali e particolari seguiti nella previsione, in modo da conferire maggior chiarezza alle poste di bilancio.

A tal fine è opportuna una breve esposizione sulla modalità di formazione e composizione del bilancio preventivo annuale del Collegio di Roma.

La gestione del Collegio avviene sulla base dei dati contenuti nel bilancio annuale di previsione che oggi andiamo ad esaminare, composto dal:

- a. Conto preventivo finanziario gestionale redatto in termini di competenza e cassa (costituito dalla prima parte dell'elaborato consegnatovi alla registrazione);
- b. preventivo economico in forma abbreviata (conto economico per l'anno 2018).

Lo stesso è integrato della tabella dimostrativa del presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio in corso (2017, tabella in penultima pagina) ed, in ultimo, dalla Pianta Organica del personale contenente la consistenza attuale del personale in servizio, suddivisa per categorie e profili, rispetto quella prevista ed approvata.

Il bilancio di previsione sottoposto oggi all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti è stato deliberato dal Consiglio nella seduta del 27 novembre 2017, in ottemperanza delle norme dettate dal Regolamento di amministrazione e contabilità del Collegio.

Il bilancio di previsione è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole in merito all'attendibilità, alla congruità e coerenza delle entrate e delle uscite previste, quanto sopra sulla base ed in rispetto dei programmi e all'indirizzo dettato dal Consiglio.

Come sopra indicato il bilancio di previsione è formulato in termini di competenza e di cassa.

È inizialmente indicato l'avanzo di amministrazione e l'avanzo di cassa presuntivamente calcolati alla fine dell'esercizio 2017.

Per ciascun capitolo poi sono indicati:

- a) l'ammontare presunto dei residui alla chiusura dell'esercizio 2017;
- b) le previsioni iniziali del 2017;
- c) le entrate e le uscite che si presume effettuare nel 2018.

L'analisi delle poste di bilancio più significative può essere riassunto sinteticamente nelle seguenti considerazioni:

Le entrate.

TITOLO I° - ENTRATE CORRENTI

Si evince facilmente dai dati riportati nel bilancio di previsione che il Collegio, come tutti gli Enti Pubblici non economici a base associativa, concretizza la quasi totalità delle sue entrate attraverso le quote annuali versate dai propri iscritti (dato previsionale €985.600,00), a cui vanno aggiunte poi

le somme incassate con i contributi di iscrizione all'Albo Professionale e al Registro dei praticanti (dato previsionale €115.000,00).

Si evidenzia, per quanto attiene alle quote associative a carico degli iscritti, una previsione in linea con l'esercizio precedente per le quote di iscrizione, con una revisione in difetto che fissa il numero degli iscritti (sotto le 4.500 unità).

In particolare, la previsione di entrata relativa alle quote associative a carico degli iscritti tiene conto, oltre che della consistenza numerica, della quota associativa annuale di 220,00 euro, rimasta anche per il prossimo esercizio invariata, non senza difficoltà, rispetto agli esercizi precedenti, rimanendo tra le più contenute della categoria.

Si evidenzia che la quota associativa è invariata dal 2010.

Nelle entrate non classificabili in altre voci, si rileva una stabilità delle entrate relative al contributo dalla Cassa Geometri.

Le Uscite.

TITOLO I° - USCITE CORRENTI

Quote Consiglio Nazionale.

La stabilità del numero degli iscritti lascia sostanzialmente invariata la voce di spesa dovuta al Consiglio Nazionale che anche per il 2018 è stata fissata in € 40,00 ad iscritto (per un importo previsionale totale pari ad €168.400,00).

Anche per l'esercizio 2018 non sono state previste somme per le attività con gli altri collegi provinciali.

Spese per gli organi del Collegio.

Le spese di indennità di funzionamento del Consiglio e delle Commissioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente, come si evince dal confronto delle previsioni iniziali dell'anno 2017 e quelle per l'anno 2018.

Resta altresì immutata la voce di spesa relativa al Consiglio di Disciplina, voce inserita in corso dell'esercizio 2013, in ottemperanza alla nuove disposizioni legislative.

Oneri per il personale in attività di servizio

Il totale delle somme stanziato per gli oneri dovuti al personale in servizio dell'Ente resta sostanzialmente invariato per il futuro esercizio.

Acquisto beni consumo e servizi

Stesso discorso dello stanziamento per il personale vale per gli importi relativi agli acquisti dei beni di consumo e dei servizi nell'ottica di una sempre più attenta gestione delle spese.

Tutela e categoria e aggiornamento professionale.

Continua il forte decremento delle poste stanziato in questa categoria grazie ad una più attenta redistribuzione delle restanti e all'eliminazione delle spese non ritenute indispensabili.

L'unico incremento significativo riguarda la voce "rappresentanza e manifestazioni" necessario per la realizzazione della cerimonia di premiazione dei colleghi con 50 anni di iscrizione al Collegio.

Manutenzione ordinaria e forniture

Gli importi stanziati rimangono perlopiù invariati con qualche aggiustamento alle reali esigenze di gestione.

Manutenzione e aggiornamento sistemi informatici - Premi di assicurazione - Oneri finanziari - Oneri tributari - Spese non classificabili in altre voci

Stesso discorso per queste categorie di spesa in cui le variazioni registrate sono state quasi esclusivamente rivisti al ribasso gli importi di spesa previsionali.

Acquisizione beni uso durevole e opere imm.ri.

Nel capitolo "Ricostruzione, trasformazione e manutenzione straordinaria" continua il forte decremento rispetto all'esercizio precedente limitando all'indifferibile la manutenzione straordinaria della sede.

Conto economico 2018.

L'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio in corso, 2017, registra un incremento, attestandosi a quota **924.708,11** euro.

Dal raffronto delle entrate e delle spese indicate nel presente bilancio di previsione, nonché considerati la riscossione dei crediti e la deduzione degli ammortamenti, si prevede un disavanzo economico di euro **146.500,00** che, in quanto tale, ove puntualmente realizzato, ridurrebbe sostanziosamente, per pari importo l'avanzo di amministrazione e l'avanzo di cassa; eventualità che se verificatasi richiederebbe un'attenta rivalutazione della politica delle entrate dell'Ente.

Quanto sopra in relazione e conseguenza del fatto che anche per il prossimo esercizio, a parità di servizi resi, è stato previsto di non incrementare le quote a carico degli iscritti, è stata anzi confermata dal Consiglio la riduzione della quota di iscrizione al Registro dei Praticanti (che viene quasi dimezzata rispetto al precedente esercizio) e la riduzione, sempre significativa, della quota di iscrizione una tantum all'Albo Professionale.

Conclusioni

Per quanto concerne infine i vincoli e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si evidenzia che lo stesso nell'importo presunto a conclusione dell'esercizio 2017, nei termini dettati dal regolamento di contabilità, risulta così formato:

-PARTE VINCOLATA:

Trattamento di fine rapporto a favore dei dipendenti per **311.902,92** euro.

-PARTE NON VINCOLATA:

uscite in conto capitale: manutenzione straordinaria dell'immobile (ammodernamento sede), acquisto beni materiali, acquisto beni immateriali, informatizzazione degli archivi: **22.000,00** euro

Parte presuntivamente non utilizzata per il 2016: **590.805,19** euro.

Roma lì 6 novembre 2017

F.to IL TESORIERE
(Geom. Maurizio Rulli)